

In un anno 26 arresti per droga, presto una stanza rosa dedicata all'ascolto delle vittime di violenza

CAMPOBASSO. È toccato invece al comandante provinciale dei Carabinieri di Campobasso, tenente colonnello Luigi Dellegrazie, tracciare un bilancio dell'attività svolta nell'ultimo anno.

«Da meno di un anno sono giunto in questa provincia e posso affermare di essere stato accolto da un ambiente unico, collaborativo e professionale – ha esordito – in totale sinergia con le autorità di pubblica sicurezza, sotto la guida illuminata prefetto Francesco Antonio Cappetta e l'accordo costante con il questore Giancarlo Conicchio, ora questore di Salerno, ed in piena comunione d'intenti con il colonnello Antonello Cefalo, comandante provinciale della Guardia di Finanza.

Ogni presidio dell'Arma, sull'intero territorio nazionale, esiste per dare, per servire, mai per ricevere. L'Italia sta lentamente uscendo dal periodo buio della disastrosa pandemia che ha letteralmente cambiato le nostre esistenze, ha fermato il tempo, ha mutato il modo di interagire tra noi, ma nonostante tutto, l'Arma ha tenuto saldamente il controllo del territorio, mantenendo l'operatività di tutte le 44 Stazioni sparse sul vasto e difficile territorio della provincia di Campobasso assicurando costantemente vicinanza alle popolazioni, tenendo aperti ed efficienti tutti i presidi che, in taluni casi, sono l'unico punto di riferimento delle nostre piccole comunità».

L'opera silenziosa, instancabile, risoluta e convinta svolta dai reparti dell'Arma della provincia di Campobasso nel periodo che va dal giugno 2021 a giugno 2022 ha permesso di conseguire lusinghieri risultati. I servizi preventivi svolti sono stati 24.576, mentre le persone controllate 209.155 e i mezzi passati al setaccio 116.532. Inoltre 109 arresti e 939 denunce.

Nell'ambito della lotta agli stupefacenti 26 persone sono finite in manette, 53 sono state denunciate e 230 segnalate alla Prefettura. Mentre sono stati sequestrati oltre cinque chili di sostanze stupefacenti.

È stata data risposta, inoltre, a più di 61.341 richieste pervenute al "112", numero unico di emergenza europeo.

«Un cenno merita anche l'attività di vicinanza ed informazione che gli Ufficiali ed i Comandanti delle 44 Stazioni del Comando Provinciale – ha proseguito Dellegrazie – hanno avviato attraverso i sempre più frequenti incontri aperti alle agli anziani, alle fasce deboli ed alla cittadinanza in genere, tenuti presso le parrocchie, i centri di ascolto e le scuole, finalizzati a far incrementare nella popolazione il livello di sicurezza percepita e contestualmente far accrescere quell'auto-difesa per evitare le odiose truffe e raggiri, reati sempre più diffusi sul nostro territorio che purtroppo l'evento pandemia ha fatto esplodere nei numeri.

Analoga attività informativa è stata condotta anche in favore di associazioni di profes-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612



sionisti, imprenditori e commercianti, affinché divenga sempre più agevole costante ed aperta la collaborazione e lo scambio informativo così da prevenire possibili infiltrazioni della Criminalità Organizzata che si affaccia sempre più pericolosa sui Nostri confini, e Noi Arma dei Carabinieri con le altre Forze di Polizia dobbiamo rappresentare l'argine per evitare pericolose esondazioni. Un'attenzione particolare l'Arma la dedica alle vittime della violenza di genere che vede nelle norme del Codice Rosso peculiari tutele, infatti presso la sede del Comando Provinciale stiamo realizzando in collaborazione con il **Lions Club** di Campobasso una stanza definita "rosa" dedicata all'ascolto protetto sia dei minori che delle vittime di ogni forma di violenza di genere. Ringrazio gli organi della Magistratura, per l'ispirata e vasta dottrina giuridica con la quale animano la quotidiana applicazione della legge, in particolare il procuratore generale presso il Tribunale di Campobasso dottor Mario Pinelli, il procuratore distrettuale dottor Nicola D'Angelo e la procuratrice presso il Tribunale di Larino dottoressa Isabella Ginefra. Ringrazio i delegati della Rappresentanza Militare, qui presenti, per l'apporto qualificato e costruttivo offerto nella risoluzione delle problematiche del personale. Esprimo sentimenti di grande riconoscenza al mondo dell'informazione per l'obiettività e l'alta professionalità con cui operano e per l'attenzione che rivolgono alle attività operative e sociali dell'Arma dei Carabinieri nella nostra Provincia. Termino rivolgendo un pensiero di particolare riconoscenza alle nostre famiglie, che giornalmente condividono con noi sacrifici, rinunce e disagi per l'assolvimento del servizio che siamo chiamati ad assolvere per il bene della collettività».



Il tenente colonnello Luigi Dellegrazie